

Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche
Dipartimento territorio e ambiente
Direzione tutela del territorio
- Servizio cave, miniere e sorgenti -

AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE DI CAVA **(Apertura, Rinnovo, Ampliamento, Variante, Proroga, Subingresso, Impianti)**

INDICAZIONI SULLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La domanda in bollo deve essere indirizzata all'

Assessorato territorio e ambiente
Dipartimento territorio e ambiente
Direzione ambiente
Servizio cave, miniere e sorgenti

Loc. Grand Chemin, 34

11020 SAINT-CHRISTOPHE AO

A) DATI DA INSERIRE NELLA DOMANDA

1. I dati identificativi del richiedente sia persona fisica che giuridica;
2. Il tipo di materiale da coltivare;
3. Il quantitativo del materiale da movimentare e quello da estrarre;
4. L'ubicazione della cava, la dimensione dell'area oggetto della domanda;
5. L'elenco dei mappali interessati dall'attività di coltivazione (fogli e mappali);
6. Il periodo di tempo per cui viene richiesta l'autorizzazione;

B) ALLEGATI TECNICI

1. Studio di impatto ambientale ai sensi della l.r. n.12/2009 previa verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 17 della stessa legge;

2. Studio geologico-geotecnico, ai sensi del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 11/03/1988, concernente norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, pubblicato sul supplemento ordinario n. 47 alla Gazzetta Ufficiale 1° giugno 1988, n. 127.

In dettaglio lo studio dovrà comprendere:

- a) caratterizzazione geotecnica e/o geomeccanica e verifica della stabilità delle coperture detritiche e/o degli ammassi rocciosi eventualmente sovrastanti l'area di cava con definizione degli eventuali interventi preventivi da adottarsi per la loro stabilizzazione e/o bonifica;
 - b) definizione degli eventuali interventi di protezione da attuare preventivamente alla fase di coltivazione per la protezione delle aree sottostanti l'area di cava;
 - c) per le cave di versante:
 - pietrame e inerti: caratterizzazione geotecnica e verifiche di stabilità in funzione del progetto di coltivazione, nelle sue configurazioni di sviluppo intermedio ed in quella finale;
 - marmi e pietre ornamentali: caratterizzazione geostrutturale-geomeccanica di dettaglio dell'ammasso roccioso oggetto della coltivazione, con definizione dei principali cinematismi e dei settori instabili o potenzialmente instabili, nelle sue configurazioni di sviluppo intermedio ed in quella finale;
 - d) per le cave in sottoterraneo:
 - caratterizzazione geostrutturale-geomeccanica di dettaglio, con definizione dei principali cinematismi e dei settori instabili o potenzialmente instabili. Definizione degli eventuali interventi di stabilizzazione e/o consolidamento.
3. Studio idrologico/idrogeologico del settore in cui ricade l'area di cava e del settore strettamente oggetto di coltivazione, con definizione degli interventi da attuarsi per la protezione, l'allontanamento ed il corretto smaltimento delle acque superficiali e sotterranee nell'area di cava.
- In particolare lo studio dovrà evidenziare: le distanze dai corsi d'acqua, il numero e la profondità delle falde, i livelli minimi e massimi delle falde e le loro direzioni, l'influenza degli scavi sui corsi d'acqua e le falde, la permeabilità del giacimento e le opere di captazione esistenti nel raggio di 500 metri;
4. Scheda riassuntiva dei dati inerenti l'attività estrattiva (scheda predisposta dal Servizio cave, minere e sorgenti);

C) PROGETTO DI COLTIVAZIONE

Il progetto di coltivazione dovrà comprendere:

1. Relazione tecnico-economica che illustri le opere da realizzarsi per l'esercizio della cava, i metodi di coltivazione da adottare, i macchinari da impiegarsi, il programma di coltivazione, il numero dei dipendenti occupati, gli impegni finanziari previsti, i tempi d'investimento;
2. Corografia aggiornata in scala 1:5000 della zona con evidenziata l'esatta ubicazione della cava;
3. Planimetria catastale in cui si evidenzino i limiti delle aree sulle quali la ditta ha la disponibilità (titoli giuridici) ed il perimetro dell'area interessata da tutti i lavori connessi all'attività di cava;
4. Planimetria e sezioni dello stato attuale dell'area oggetto della coltivazione in scala 1:500.
Nella planimetria dovranno essere evidenziati i mappali delle aree per quali la ditta ha la disponibilità, il perimetro dell'area interessata da tutti i lavori connessi all'attività di cava, le zone interessate dai vincoli pubblicistici, i corsi d'acqua e i manufatti esistenti (ferrovie, strade, linee elettriche e telefoniche, tubazioni sotterranee, fabbricati, ecc.).
Le sezioni dovranno evidenziare in maniera particolareggiata la conformazione del terreno.
La distanza tra le stesse non dovrà comunque essere superiore a 20 m per le cave in sottoterraneo, 30 m per le cave di monte e a 50 m per le cave di fondovalle.
5. Planimetria di progetto in scala 1:500.

Nella planimetria dovranno essere evidenziati i mappali delle aree per quali la ditta ha la disponibilità, i limiti delle aree di scavo, il perimetro dell'area interessata da tutti i lavori connessi all'attività di cava, le zone interessate dai vincoli pubblicitici, i corsi d'acqua e i manufatti esistenti (ferrovie, strade, linee elettriche e telefoniche, tubazioni sotterranee, fabbricati, ecc.) le indicazioni relative alla coltivazione (metodi e fasi di intervento), le aree di stoccaggio dei materiali, le eventuali discariche e tutte le opere provvisorie da realizzarsi a servizio della cava (accessi, strade, manufatti, canalizzazioni, ecc.). Per tali opere dovranno essere presentati i particolari costruttivi. Nella planimetria dovranno essere evidenziati i capisaldi di controllo con le relative quote altimetriche.

N.B.: nella redazione della planimetria di progetto dovranno essere evidenziati, inoltre, i vincoli previsti nel D.P.R. n. 128/1959 in merito alle distanze di rispetto da: strade, ferrovie, fabbricati, corsi d'acqua, sostegni di linee elettriche e telefoniche, cavi interrati, oleodotti e metanodotti;

6. Sezioni trasversali di progetto in scala 1:500 coincidenti con quelle dello stato attuale che evidenzino in maniera particolareggiata la conformazione del terreno nello "stato attuale" e di progetto.

Su tali sezioni dovranno essere indicati i limiti delle aree sulle quali la ditta ha la disponibilità;

7. Computo metrico dei volumi di materiale da movimentare e da estrarre;

8. Monografie dei capisaldi.

Oltre a quelli appositamente costruiti in cls potranno essere usati, come capisaldi, anche elementi/strutture presenti in zona, purché facilmente individuabili ed inamovibili;

9. Documentazione fotografica (dovrà essere presentata, tra le altre, almeno una panoramica dell'area oggetto dell'intervento estrattivo);

D) PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE

Il progetto di recupero ambientale dovrà comprendere:

1. Relazione tecnica che illustri gli interventi da realizzarsi nonché il periodo ed i tempi di attuazione degli stessi;
2. Planimetria e prospetti esecutivi in scala 1:500 che evidenzino la situazione finale del recupero anche in relazione al tipo di coltura da impiantare e riportino le eventuali opere definitive da realizzarsi ai fini del recupero ambientale. Per tali opere dovranno essere presentati i particolari costruttivi.
3. Sezioni trasversali di dettaglio in scala 1:500 coincidenti con le sezioni di progetto.
4. Computo metrico estimativo degli interventi di recupero ambientale;

E) ALLEGATI E/O CERTIFICATI

1. Ricevuta dell'avvenuto versamento di 400,00 €, a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per le spese tecniche di istruttoria (causale:spese di istruttoria cave)
2. Titolo giuridico, in base al quale, il richiedente risulti legittimato alla coltivazione con gli estremi di registrazione e trascrizione;
3. Referenze bancarie;
4. Per le imprese il certificato fallimentare;
5. Piano di sicurezza dei lavori di cava (DSS documento di sicurezza e salute) ai sensi del D.Lgs. n. 624/1996.

IMPIANTI A SERVIZIO DELLA COLTIVAZIONE

Qualora la domanda di autorizzazione riguardi l'installazione di impianti fissi a servizio della coltivazione, ivi compresi quelli di frantumazione e vagliatura, nella stessa deve essere specificata l'ubicazione e la durata di mantenimento degli stessi in sito.

Ad integrazione della documentazione tecnica dovranno essere presentati i seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica che illustri le opere da realizzare per l'esercizio dell'impianto, i metodi di lavorazione adottati, l'organizzazione nelle aree di servizio e i macchinari impiegati;
Nella relazione dovrà, inoltre, essere indicato il quantitativo presunto di materiale annualmente lavorato;
2. Planimetria in scala 1:500 che riporti l'ubicazione dell'impianto e delle opere da realizzarsi per l'esercizio dello stesso, le aree di servizio e di stoccaggio del materiale;
3. Schema dell'impianto;

N.B.: Il piano di sicurezza dei lavori di cava (DSS documento di sicurezza e salute), di cui al punto "E5.", degli "ALLEGATI E/O CERTIFICATI" dovrà riguardare anche gli impianti.

NOTE:

• AMPLIAMENTO

per ampliamento si intende una maggiorazione dei volumi da estrarre e/o la maggiorazione della superficie dell'area di cava.

• VARIANTE

per variante si intende la modifica delle condizioni previste nel provvedimento autorizzativo.

• PROROGA

per proroga si intende la prosecuzione dell'attività estrattiva già autorizzata e non ancora ultimata per un periodo non superiore ai 2 anni. (non è soggetta alle spese di istruttoria).

• RINNOVO

per rinnovo si intende una nuova autorizzazione per un periodo non superiore a 10 anni e a 20 anni nel caso di giacimenti di marmo o di pietre affini ad uso ornamentale.

Edizione aggiornata al 6.08.2009

Indicazioni sulla documentazione da presentare con riferimento ai precedenti punti nei vari casi.

		AMPLIAMENTO	VARIANTE	PROROGA	RINNOVO	SUBINGRESSO	
A)	DATI DA INSERIRE NELLA DOMANDA	1.	SI	SI	SI	SI	
		2.	SI	SI	SI	SI	
		3.	indicare anche i quantitativi di materiale già estratto e ancora da estrarre del progetto autorizzato.	indicare anche i quantitativi di materiale già estratto e ancora da estrarre del progetto autorizzato.	indicare i quantitativi di materiale già estratto e ancora da estrarre.	indicare i quantitativi di materiale già estratto e ancora da estrarre.	indicare i quantitativi di materiale già estratto e ancora da estrarre.
		4.	SI	SI	SI	SI	SI
		5.	SI	SI	SI	SI	SI
		6.	nel caso di eventuale maggiorazione dei tempi.	nel caso di eventuale maggiorazione dei tempi.	SI	SI	nel caso di eventuale maggiorazione dei tempi.
B)	ALLEGATI TECNICI	1.	dove previsto	dove previsto		dove previsto	
		2.	SI	SI			
		3.	SI	SI			
		4.	SI	SI			
C)	PROGETTO DI COLTIVAZIONE	1.	SI	SI		SI	
		2.					
		3.	SI	SI		SI	
		4.	SI	SI	evidenziare quanto già coltivato e quanto è ancora da coltivare	evidenziare quanto già coltivato e quanto è ancora da coltivare	evidenziare quanto già coltivato e quanto è ancora da coltivare
		5.	SI	SI			
		6.	evidenziare la configurazione autorizzata e la nuova	evidenziare la configurazione autorizzata e la nuova			
		7.	SI	SI	SI aggiornamento	SI aggiornamento	SI aggiornamento
		8.	dove necessario				
		9.	SI	SI	SI	SI	SI
D)	P. RECUPERO AMBIENTALE	1.	SI	SI			
		2.	SI	SI			
		3.	SI	SI			
		4.	SI	SI			
E)	CERTIFICATI E/O ALLEGATI	1.	SI	SI	NO	SI	
		2.	dove necessario		SI se scaduti	SI se scaduti	SI
		3.					SI
		4.					SI
		5.	SI	SI			SI